



CLUB
ALPINO
ITALIANO

SEZIONE DI VERONA

ATTUALMENTE LA NEVE E' MOLTO POCA



Commissione
Escursionismo



Gruppo Seniores Cai d'Argento

GIOVEDI' 29 Gennaio 2026

(impegnativa EAI)

SU CIMA TRAPPOLA

Cima Trappola (1865 mt.) è la massima elevazione dei Monti Lessini. Si trova nel punto più a nord dell'altopiano e, sulla sua vetta, corre il confine con la Provincia di Trento. Lungo la cresta si possono notare resti di trincee risalenti alla prima guerra mondiale; sulla vetta si trova ancora un cippo di confine che indicava il limite del territorio austro-ungarico.

Dalla sua cima lo sguardo spazia dalla sottostante Val dei Ronchi, che termina sul Passo Pertica, alle numerose cime del gruppo del Carega, spettacolari in inverno se ben innevate.

La nostra escursione parte qualche centinaio di metri dopo la malga ristorante Parparo Vecchio, parcheggio sulla dx lungo la strada che prosegue per Malga San Giorgio. Dal parcheggio si imbocca uno stradello (sentiero 249) che poco dopo, alla confluenza con il sentiero E5, diventa il n.250 che seguiremo per circa 3,5 Km fino al bivio per il rifugio Malga Malera. Proseguendo in salita verso Bocca Malera (mt.1722) raggiungeremo il Passo Malera (mt.1727). Con altri 140 metri di dislivello, passando per cima Bella Lasta (mt.1819) arriveremo su Cima Trappola a mt.1865. Dopo aver ammirato il panorama che si estende a 360 gradi, in base alle condizioni del percorso, più o meno innevato (se la neve arriverà), decideremo se scendere dal versante del Valon o ripassare dal rifugio Malga Malera per poi raggiungere località San Giorgio per la sosta pranzo presso l'Agriturismo Campolevà di Sotto. Nel primo pomeriggio riprenderemo il sentiero 250 che da San Giorgio in circa 6,5 Km. ci ricondurrà alle auto.

Gli organizzatori si riservano la facoltà di modificare il percorso in base alle condizioni di innevamento al momento della gita.

OBBLIGO DI RAMPONCINI NELLO ZAINO.

Al momento la neve è molto scarsa tuttavia, nel caso di prossime nevicate, potrà essere necessario l'utilizzo delle ciaspole; nei giorni antecedenti la gita vi daremo informazioni più precise sullo stato di innevamento del percorso tramite messaggio sul gruppo whatsapp.

Avvertenze importanti

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione; in caso di necessità telefonare al capogita entro tale orario.
- **CARPOOLING:** ore **07.30 – LOCALITA': GAVAGNIN**
- **RADUNO:** ore **09.00 – LOCALITA':** Conca dei Parpari, poco dopo il Ristorante Malga Parparo Vecchio a dx della strada
- **DIFFICOLTA': EAI DISLIVELLO TOTALE: +680m LUNGHEZZA: 17 km**
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** 7 ore (escluse soste)
- **KM: 35 + 35 in auto**
- **EQUIPAGGIAMENTO RICHIESTO:** pedule (preferibilmente alte alla caviglia) munite di suola adeguata tipo VIBRAM, consigliati i bastoncini (utili alla progressione sia in salita sia in discesa); vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto. **OBBLIGO DI AVERE I RAMPONCINI.**

- **PRANZO:** a menù concordato presso l'agriturismo Malga Campolevà di Sotto oppure al sacco. Per coloro che mangiano al sacco non è garantita la possibilità di consumare il pasto all'interno della struttura.
- **Accompagnatori:** CARLO VOLTAN cell. 349 4561293 - DONATELLA RIGHETTI

Si richiede cortesemente ai soci che risultassero in LISTA DI ATTESA di verificare, fino al Mercoledì precedente, l'eventuale proprio inserimento tra gli iscritti alla gita al fine di evitare spiacevoli disgradi (esclusione di altri in lista d'attesa e/o pagamento quota pullman).

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le **19.00 del martedì** precedente la gita, alla Segreteria CAI – tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.